

LA JOLG 12/6/05

Il bilancio di dodici mesi
Cortesi:
"Il mio primo anno nella Rocca"



► A pagina 24 Raffaele Cortesi

Ad un anno dall'entrata in carica il sindaco di Lugo compila la sua personale pagella

LA JOLG 12/6/05 Il sindaco Cortesi si dà i voti. E non bara

"Impegno sempre, questa è l'unica ricetta che conosco"

Marilena Spataro

LUGO - Hera, i rapporti con gli alleati, le strategie future, uno sguardo sul mondo e su sé stesso. E' un Raffaele Cortesi a ruota libera quello che, ad un anno dall'entrata in carica, traccia un bilancio generale sull'operato suo e dell'intera amministrazione locale.

Sindaco Cortesi, come vanno le cose in famiglia, tutto tranquillo in coalizione o si registra qualche mugugno?

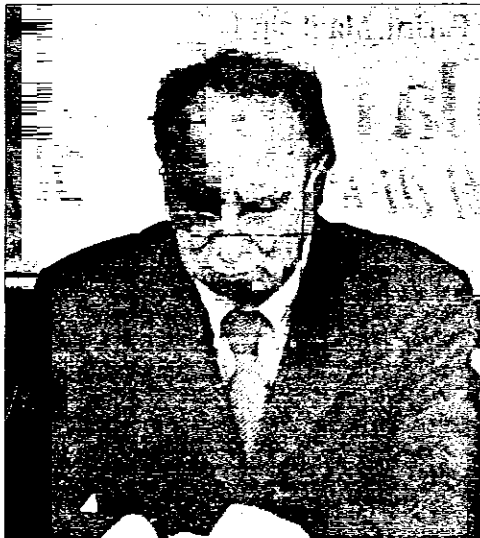
"Non mi lamento, solo qualche buffetto con i Verdi in merito all'area agricola "Canale dei Molini" che vogliamo adibire a terreno edificabile".

Quindi normale amministrazione?

"In una coalizione ampia come la nostra è naturale e legittimo che si registrino diversità di opinione, il dibattito ci fortifica".

Quindi nessuna marcia indietro neanche davanti alle iniziative di protesta di alcuni gruppi ambientalisti?

"Senza'altro. La scelta della variante è stata oggetto di una valutazione approfondita. E' una scelta che rispetta i parametri ambientali e per alcuni aspetti è innovativa (si fa il parco del



Il primo cittadino di Lugo, Raffaele Cortesi si mette a nudo. Promossi e bocciati al termine primo anno di legislatura

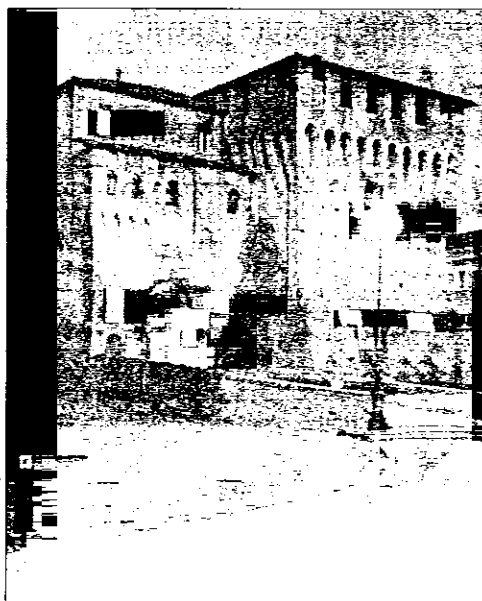
Foto Paolo Genovesi

canale dei Molini a carico del privato), inoltre ci saranno un centinaio di appartamenti a disposizione del Comune in proprietà o in concessione per le fasce più deboli e per le giovani

coppie".

Come va il rapporto con Hera? Soddisfatto?

"Con Hera abbiamo concluso accordi sulle tariffe per il 2005 che lasciano invariate le tariffe



rifiuti e che prevedono un aumento pari al tasso d'inflazione per le tariffe acqua rispetto al 2004. Non mi sembra un cattivo risultato. Le tariffe gas le decide il governo nazionale".

La gestione Hera, però, non pare essere molto gradita dai cittadini...

"Spero e lavoro perché il servizio migliori. D'altra parte in alcuni settori è già piuttosto

buono. Certamente i problemi di relazione ci sono, specie quando si ha a che fare con una azienda che opera in ambito così vasto. Con Team (la gestione locale precedente di questi servizi) il dialogo era forse più semplice, ma si trattava di una azienda che per collocazione e dimensioni non aveva prospettive".

Un sindaco può educare alla pace?

"E' un nostro dovere, prima che di sindaci, di uomini, per questo ho aderito al movimento internazionale sindaci per la pace e per questo sosteniamo il lavoro dell'Ipb Italia (International peace bureau) che ha la propria sede a Lugo e che organizza fra l'altro quella bellissima iniziativa che si chiama "Una Favola per la Pace".

Cosa vogliamo ottenere? Educazione alla pace, crescita della sensibilità e delle coscienze, questo sarebbe un bel risultato".

Il sindaco Cortesi visto con gli occhi del cittadino?

"Cortesi è un tipo che si impegna e cerca di fare del suo meglio. La partita è ancora tutta da giocare... e non mi tiro indietro. Il risultato? Vedremo".

SANITÀ Il direttore generale dell'Ausl conferma come anche quest'anno nel periodo delle ferie siano previste riduzioni nei servizi ospedalieri

Con l'estate meno posti letto

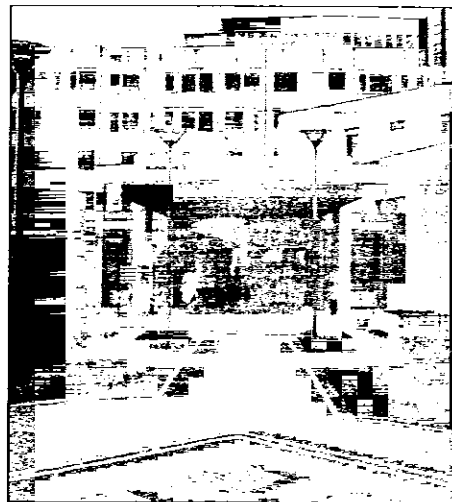
Anche quest'anno l'attività di alcuni reparti dell'ospedale di Lugo sarà ridotta nel periodo estivo quando sono previste chiusure e riduzioni dei posti letto. Così, precisa il direttore generale dell'Ausl di Ravenna, Tiziano Carradori, «dal 18 giugno al 15 settembre ci sarà la chiusura della degenza di urologia al IV piano con l'attivazione di 4 posti letto di degenza ordinaria in chirurgia e di 3 posti letto di degenza breve nella 'multidisciplinare'. Contestualmente si procederà alla diminuzione di letti 'ordinari' di degenza di chirurgia generale, portandoli da 28 a 24 e dal 30 luglio al 4 settembre verrà chiusa la degenza breve multidisciplinare. Inoltre, dal 6 al 21 agosto sarà la volta delle degenze di ginecologia. I posti letto poi di terapia antalgica e l'eventuale necessità di ricovero ordina-

Dal 18 giugno al 15 settembre è prevista la chiusura della degenza di urologia, mentre dal 30 luglio toccherà alla degenza breve 'multidisciplinare'. Interessati anche i reparti di ginecologia, terapia antalgica e oculistica

rio di oculistica saranno mantenuti presso la degenza breve multidisciplinare e, dal 30 luglio al 4 settembre, presso la chirurgia ordinaria». Queste decisioni, precisa Carradori, «come quelle sul futuro dell'ospedale lughese, sono scaturite dalla discussione con gli operatori. Una prassi ormai consolidata. Il principio della trasparenza nelle attività di programmazione e di gestione è il caposaldo del rapporto, fruttuoso, che contraddistingue i reciproci ruoli». Si continua a parlare di pen-

sionamenti e di possibili novità nei servizi. «Entro l'anno — precisa il direttore generale dell'Ausl — ci saranno due pensionamenti per i direttori di medicina interna e di urologia. Ma questo non implica automatiche riduzioni né modifiche nelle attività, né calo nella qualità delle prestazioni». E per quanto riguarda la pediatria? «Ho dato mandato al direttore dell'Unità operativa — risponde Carradori — di predisporre un progetto che tenga conto delle esigenze dei bambini dei tre distretti e della necessità che il

reparto svolga anche una funzione di servizio nei confronti del pronto soccorso e di ostetricia. Ricordo fra l'altro che in ostetricia ci sono state più di 1.100 nascite nel 2004, trend confermato quest'anno. Quindi l'assistenza al neonato deve essere uno dei punti qualificanti dell'attività». L'Umberto I, interviene il sindaco Raffaele Cortesi, «è un ospedale che funziona bene, affidabile e che migliorerà ancora, grazie anche a quel grande e qualificato patrimonio costituito dai nostri operatori. Sia per avere la massima assistenza che per ridurre le liste d'attesa è necessaria una integrazione dei servizi ospedalieri. E come presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, che comprende 100mila cittadini, non verrò meno al mio impegno di 'vigilare' sulla salute della popolazione».



Il nuovo ingresso dell'ospedale di Lugo

LAVORI PUBBLICI Con i lavori di ristrutturazione in corso, nell'antico stabile di via Eraldi aumentano le sale a disposizione della scuola comunale dedicata alla sette note

A Villa Malerbi la musica avrà tanti spazi in più



Villa Malerbi

Accelerazione in vista per l'intervento di restauro in corso a Villa Malerbi, l'antico edificio di via Eraldi da sempre sede della Scuola comunale di musica. Entro l'estate, infatti, si concluderanno i lavori di consolidamento dello stabile principale e dopo si passerà al secondo stralcio, in modo da riuscire a terminare la fase riguardante le finiture entro il 2007 e riaprire la villa nel 2008. Il complesso intervento di restauro è stato illustrato dall'architetto Engenio Vassallo dell'Università di Venezia, progettista e direttore dei lavori. Al termine del restauro, Villa Malerbi tornerà ad accogliere l'omonima scuola di musica, attualmente "in trasferta" in via Tellarini nell'ex sede della scuola materna statale, ma il ruolo dello storico edificio nel campo musicale

sarà notevolmente ampliato, tanto da farne, come fu detto fin dalla prima presentazione del progetto, una vera e propria "cittadella della musica". Come illustrato da Vassallo, l'intervento consentirà infatti di recuperare e rendere fruibili numerosi spazi della villa finora inutilizzati, a partire dal piano terra, che non ha mai fatto parte dell'istituto musicale in quanto era adibito ad abitazione, occupata da inquilini fino all'inizio dei lavori di restauro. Ora invece il piano terra farà parte della scuola, tant'è che il nuovo ingresso principale del 'Malerbi' sarà proprio collocato al piano terra, su via Eraldi. Nello stesso piano saranno allestite una sala riunioni e una biblioteca musicale, che sarà dotata di ingresso indipendente in modo da es-

sere fruibile anche negli orari di chiusura della scuola. Sempre al piano terra ci sarà un atrio spazioso utilizzabile per i saggi musicali, mentre la parte che si affaccia sul giardino sarà adibita a salette di registrazione e di ascolto della musica. Anche il giardino verrà reso fruibile, e destinato a spettacoli musicali sia legati all'attività della scuola che organizzati da altri enti. Il primo e il secondo piano saranno ampliati grazie alla disponibilità degli ambienti che prima facevano parte dell'abitazione, ed ospiteranno le aule e gli uffici della scuola, che saranno accessibili anche ai portatori di handicap grazie all'inserimento di un ascensore. Villa Malerbi, un tempo abitazione dei canonici Giuseppe e Luigi Malerbi, che proprio lì insegnarono a Gioachino Rossini l'"abc"

della musica, comprende anche un edificio più piccolo, definito la "casetta", che sarà probabilmente adibito a sala prove. Infine, una sorpresa: se i lavori di restauro della Rocca hanno consentito di riportare alla luce il "Salone degli Estensi", anche Villa Malerbi ha svelato, durante i lavori, il suo "segreto", meno antico e importante, ma comunque significativo e caratteristico. Nelle cantine sono stati trovati disegni e scritte risalenti agli anni '60, che rivelano come questo spazio sia stato la "segreta sede" di un gruppo di giovani che lì facevano musica e che l'avevano chiamato "La mia cantina": ora anche questo spazio sarà ristrutturato, ma manterrà la stessa destinazione d'uso, ovvero sala dove gli studenti del Malerbi potranno "fare musica".

Lorenza Montanari

AMBIENTE Nell'area 'Quatar zug' realizzati tre nidi su pali alti sette metri

Nel parco di Voltana è sorta una 'stazione' per le cicogne

di Luigi Scardovi

Tra i diversi interventi che hanno interessato negli ultimi mesi a Voltana il parco 'Quatar zug', area verde situata tra via Settembrini e via Zaccaria, uno spicca per la sua originalità. Grazie infatti alla disponibilità e alla passione per la natura che contraddistingue i volontari che dal 2002 gestiscono il parco, ha preso il via il 'Progetto cicogne'. L'idea di dar vita a questa iniziativa risale a un paio di anni fa quando gli stessi volontari notarono alcuni esemplari di cicogne sorvolare a grande altezza l'abitato di Voltana durante il loro transito migratorio. Poiché in alcune zone sono state costruite grandi piattaforme fissate su pali, tetti o torri per indurre le cicogne a restare ed accasarsi, i volontari che gestiscono il parco hanno deciso di tentare l'esperimento anche a Voltana all'interno dell'area verde. Non prima, però, di aver contattato e richiesto consigli all'esperto personale che gestisce l'oasi di Faenza (dove è ospitato un folto gruppo di cicogne), il quale dopo aver visionato l'area voltanese, non ha escluso che in un prossimo futuro l'imponente volatile possa nidificare su apposite strutture artificiali, come si è verificato, ad esempio, a Castelbolognese. Do-

po una visita a Voltana del 'papà delle cicogne', Carlo Gulmanelli, che ha illustrato ai ragazzi delle scuole elementari e medie le caratteristiche e le abitudini del volatile, un paio di settimane fa, il 'Progetto cicogne' ha preso concretamente il via.

Grazie infatti all'opera dei volontari voltanesi, sono stati issati all'interno del parco 'Quatar zug' tre pali alti circa sette metri, con relative piattaforme al cui interno è stato predisposto un 'nido' con piccoli rami provenienti dalla potatura di piante. La speranza è che all'inizio della prossima primavera qualche esemplare possa essere attratto dalle tre ampie piattaforme, per la gioia non solo di coloro che hanno portato avanti il progetto, ma dei tantissimi voltanesi amanti della natura. Oltre al suggestivo 'Progetto cicogne', il parco 'Quatar zug' è stato oggetto di altri interventi, sempre grazie all'ausilio dei volontari unitamente al contributo del Comune di Lugo. E' stato infatti realizzato un impianto di illuminazione costituito da sette punti luce in vari punti dell'area verde, uno dei quali nei pressi del gazebo in legno che quindi anche la sera potrà essere utilizzato per ospitare iniziative di vario genere. In questo caso il materiale è stato messo a disposizione dal Comune,



Uno dei pali per cicogne issati nel parco 'Quatar zug'

mentre la ditta Gamie di Lugo ha provveduto alla posa dei pali e dei plinti.

Ad inizio primavera si è poi proceduto alla messa a dimora di 17 piante di aceri campestri e querce donate dalla cooperativa 'Agrisfera', che vanno ad aggiungersi ai 50 alberi piantumati tempo fa e alle 250 piante che ornano tre aiuole. Il parco è stato inoltre dotato di un moderno impianto per l'irrigazione, con l'acqua che è stata messa a disposizione dalla famiglia Petteni, dal cui pozzo artesiano viene effettuato il

prelievo senza dover sostenere alcuna spesa.

«Colgo l'occasione — sottolinea Mauro Sabbatani, presidente della Consulta di Decentramento di Voltana — per ringraziare il gruppo di volontari che dedica gran parte del proprio tempo libero alla gestione e alla cura di un parco che, non dimentichiamolo, appena tre anni fa rappresentava un'area incolta e pressoché inutilizzata, e che ora, grazie anche al contributo dell'amministrazione comunale, è stata trasformata in un valido punto di incontro e socializzazione».